Anno XXX Giovedì 28 Maggio 1896 Conto corrente con la posta N. 128

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'on. Imbriani e la politica estera

Il rappresentante di Corato ha svolto nella seduta di lunedì la sua interpellanza sulla politica estera dell'Italia, esprimendo le sue ben note idee, che sono però in perfetto contrasto con la riduzione dell'esercito e con la politica di pace da lui spesso sostenute.

Se il Governo nostro seguisse la linea di condotta segnata dall'on. Imbriani, l'Italia dovrebbe prepararsi senz'altro a sostenere una formidabile guerra con l'Austria.

A certe questioni, quantunque basate sulla giustizia, bisogna pensarci sempre, ma di esse parlarne il meno che sia possibile.

L'on. Imbriani che vuole farsi il campione dell'Italia irredenta, non ha portato finora alcun giovamento alla causa ch'egli pretende di rappresentare, anzi con le sue continue escandescenze le ha nociuto, immensamente nociuto, e l'avrebbe resa anche ridicola, se il riso non si spegnesse subito, al suo apparire, sulle labbra di chiunque, quando sono in campo interessi del più alto e puro patriotismo.

All'Italia, dopo Abba Garima, non è permesso di fare una politica provocatrice, e non comprendiamo davvero come tale politica possa essere consigliata dall'on. Imbriani, che è fra coloro che hanno maggiormente applaudito all'abbassamento della bandiera nazionale in Adigrat!

Il Presidente del Consiglio elogiò l'on. Imbriani per la fermezza delle sue opinioni politiche; a noi pare che, per quanto riguarda la politica estera, la *fermezza* dell'on. Imbriani non sia invece che una deplorevole *ostinatezza*.

Le idee dell'on. Imbriani sull'Italia irredenta, sono nell'attuale momento affatto fuori di luogo, e, ripetiamo, sono quanto mai esiziali alla causa ch'egli pretende di rappresentare.

Non comprendiamo poi affatto come dopo l'esito infelice della campagna africana, si possa spezzare una lancia in favore dell'alleanza franco-russa, mentre oramai è provato e confermato che francesi e russi in Africa ci hanno danneggiato in tutti i modi; e non è forse tanto lontano il giorno in cui si potrà pure provare che i veri istigatori delle incursioni di ras Mangascià, ancora nel 1894, sono i nostri cari e amatissimi cugini d'oltre Frejus e i loro degni compari della Neva.

A noi pare che in questo momento una tirata antifranco-russa, quantunque inopportuna, sarebbe stata però scusabile e certo non sarebbe stata antipatriotica, come la retorica sbiadita, dell'on. Imbriani.

Il deputato di Corato se l'è pigliata anche con l'Inghilterra a proposito della questione armena, dimenticandosi che la stessa fu costretta a battere in ritirata in seguito al comportamento della Francia e della Russia; nel medesimo tempo poi — vedi combinazione! — Menelick e compagnia si avanzavano contro le posizioni italiane, ed anche l'Italia fu costretta a rivolgere tutta l'attenzione altrove. Ma per l'on. Imbriani queste sono bazzecole; l'Italia deve disarmare, umiliarsi supplice alla Francia, e far la gradassa contro tutti gli altri Stati!

Il ministro degli Esteri, per fortuna, non si assunse l'incarico di rispondere alla tirata imbrianesca, ma invece rispose il Presidente del Consiglio, che, pur dimostrandosi quantomai tenero verso l'interpellante, difese i criterii direttivi della nostra politica estera, poichè purtroppo bisogna convenire che l'Italia ora non può seguirne di altri.

Speriamo però che la tenerezza del Presidente del Consiglio verso l'on. Imbriani, non sarà tanto forte, da accettare che l'annunziata mozione sulla politica estera venga discussa nè dopo i bilanci, nè mai.

Fert

—

In parecchie provincie e fra alcuni gruppi di deputati si è promossa un'agitazione per la rievocazione del progetto di legge dividente l'Italia in regioni. Si inviterà il ministero a fare degli studi per applicarlo, adducendo a favore di quella riforma le stesse ragioni che indussero il gabinetto ad istituire il commissario civile per la Sicilia.

Il varo del "Generale Saint Martin,,

(Nostra corrispondenza)
Livorno, 25 maggio 1896 (ritardata)

Fino dalle nove e mezzo una folla immensa occupa il cantiere Orlando: l'unica tribuna lunghissima è affollata di eleganti signore, nel mezzo sta il palco riservato alle autorità, nel fondo quello riservato alla stampa, dove sono rappresentati tutti i principali giornali d'Italia e dell'estero.

Anche le navi ancorate nel bacino e le case che guardano su di esso sono gremite di gente; le vie di Livorno presentano un'animazione straordinaria e dalle finestre delle case pendono drappi ed arazzi.

Fra le autorità noto: S. E. Caetani di Sermoneta, S. E. Brin, l'ammiraglio Morin, il ministro plenipotenziario della repubblica Argentina Marano, colla signora e le due figlie, ed altri molti di cui mi sfugge il nome.

Alle undici meno venti sale sul palco che guarda la prua della nave, l'arcivescovo di Livorno, vestito degli abiti pontificali, e colla solita formula dà il battesimo alla nave e la benedice.

Finita la cerimonia religiosa, ha luogo quella civile: madrina della nave è la signora Moreno, che appoggiata al braccio del ministro Brin, sale la scaletta del palco e rompe sulla prua la tradizionale bottiglia di Champagne; la banda intuona l'inno della repubblica Argentina.

E' cominciano i preparativi per il varo: l'ingegnere Giuseppe Orlando coadiuvato dal fratello ingegnere Luigi, con voce calma, sicura, impartisce gli ordini alla numerosa schiera di operai.

Alle undici e venti minuti la nave scende maestosamente sul mare: un lungo, caldissimo applauso l'accompagna; le navi ancorate nel bacino salutano la sorella con ripetuti colpi di cannone.

Il « Generale Saint Martin » è una splendida corazzata lunga cento metri: essa venne costruita dai fratelli Orlando per il governo italiano e poi ceduta da questo alla repubblica Argentina, purchè essi assumessero l'impegno di costruirne entro due anni una di identica struttura.

La corazzata verrà armata a Livorno e sarà munita di tutti i più perfezionati sistemi, sia riguardo all'illuminazione ed alla comodità dell'interno, sia riguardo all'armamento di guerra.

Al banchetto offerto a bordo del *Trinacria* parlarono le L.L. E.E. Caetani e Brin ed il ministro argentino, vivamente applaudito.

A FELICE ORSINI

Il 15 agosto 1893 costituivasi a Piacenza un Comitato piacentino-lombardo allo scopo di ricordare con una lapide, da collocarsi al *Sacchello*, in quel di Sarmato Piacentino, sulla facciata della casa Guglielmetti, l'ospitalità, che nella notte del 5 aprile 1856 vi ebbe Felice Orsini, evaso dalle carceri austriache di Mantova, donde fu tratto, affrontando pericoli di morte, da fidati amici; guidato al di qua del Po e poscia trasferito in Piemonte, terra di sicuro asilo.

Successivamente apposita Commissione esecutiva veniva incaricata delle pratiche necessarie per la effettuazione dell'opera, ultimate le quali stabilivasi che la solenne inaugurazione della lapide abbia luogo alle ore 11 del giorno 14 giugno p. v.

Il Comitato fa appello ai patrioti perchè mandino le loro offerte.

Le offerte di cui trattasi si raccolgono anche presso i giornali il *Progresso*, la *Libertà* e il *Piccolo*, nonchè dai membri del Comitato.

Modificazione alla legge elettorale

Ecco il testo del progetto di legge presentato l'altro ieri alla Camera dall'on. Di Rudinì circa la modificazione della legge elettorale politica.

« Gli ufficiali generali e gli ufficiali superiori di terra e di mare che sono eleggibili per l'art. 82 della legge elettorale politica, perdono il mandato legislativo e diventano ineleggibili quando si trovino a far parte di truppe mobilitate in tempo di guerra ».

La chiesa dell'Assunzione di Mosca

In questi giorni in cui i giornali di tutto il mondo parlano della Cattedrale dell'Assunzione di Mosca, in cui l'altro ieri fu incoronato lo tsar e si danno cenni del sontuoso monumento e della chiesa dell'Arcangelo Michele, è dovere per noi ricordare che questi due tempii che sorgono sul Kremlino furono costruiti dal celebre Aristotele Fioravanti di Bologna, architetto ed ingegnere militare notissimo per avere nel 1455 trasportata, a Padova, dall'angolo della *Magione* presso Santa Caterina di Strada Maggiore fino in sull'angolo di via Malgrado, una torre, per incarico di Achille Malvezzi, commendatore dell'Ordine Gerosolimitano.

Regnante il granduca Ivan III, circa il 1472, la cattedrale di Mosca, fabbricata nel 1326 col titolo dell'Assunzione, minacciava rovina; demolita, fu presa a rifabbricare da maestri moscoviti; ma, quando si venne a girar le volte, esse e parte dei muri che dovevano reggerle crollarono. Allora il granduca mandò al Senato di Venezia chiedendo un architetto italiano, e il Senato indusse a recarsi alla domanda del granduca il Fioravanti, che allora lavorava in Venezia, ed era stato appunto a quei giorni anche invitato da Baiazette II a soprintendere alla fabbrica d'un suo palazzo in Costantinopoli.

Il Fioravanti partì per Mosca nella primavera del 1475 con suo figlio Andrea e un giovane Pietro, e aveva un onorario di dieci rubli al mese.

L'architettura sacra pei fedeli di Russia era la bizantina; e il Fioravanti dovè innalzare la nuova chiesa dell'Assunzione sul modello della Cattedrale di Wladimir.

I cronisti moscoviti parlano con ammirazione del modo tenuto da Fioravanti per demolire le ruine dell'antica chiesa, alle quali gli architetti del paese non osarono por mano per paura che rovinassero loro addosso; del cemento tenacissimo che egli ottenne mescolando la calce alla marna; dei mattoni più stretti e lunghi che egli adoperò e che insegnò ai russi di cuocere; delle macchine onde traeva in alto le pietre. Il fatto è che nel giugno del 1475 cominciò a scavare le fosse per la fondazione, profonde metri 4,20; al 22 aprile del 1476 pose la prima pietra delle fondamenta; e al 12 agosto del 1479 fu consacrata la chiesa, che nell'interno ritiene assai dell'architettura occidentale.

Con lo stesso disegno cominciò a fabbricare ivi presso altra chiesa dedicata all'arcangelo Michele, che poi fu condotta a termine da altri. In Mosca, oltre fabbricar chiese, il Fioravanti gettava campane e cannoni; il più antico fra i cannoni fusi in Russia che figurò nella Esposizione politecnica tenuta a Mosca del 1872 è del Fioravanti, in bronzo, e del calibro di due libre. E coniò monete; il Ciampi afferma, nel 1478, ma senza recarne documenti, due ne esistono in argento, del peso di circa sei grani col San Giorgio a cavallo nel diritto, e nel rovescio il nome di Fioravanti.

Parlamento Nazionale

Seduta del 27 maggio

Camera dei Deputati

Seduta antimeridiana

Pres. Chimirri

La seduta dura dalle 10 alle 12.15.

Si ripiglia la discussione della legge sull'avanzamento dell'esercito e si approvano tutti i rimanenti articoli.

Si approva pure il seguente articolo aggiuntivo proposto da Grandi:

« Per quattro anni dalla data della promulgazione della presente legge i sottufficiali potranno essere promossi sottotenenti contabili anche quando superino l'età prescritta dall'art. 4 e perchè non oltrepassino il trentaduesimo. »

Seduta pomeridiana

Pres. Villa

Ricotti risponde al dep. Rizzetti il quale lo interroga per sapere se intende di prendere qualche immediato e definitivo provvedimento circa alla sorte dei poveri veterani del 1848-49, i quali si trovano ancora privi dell'assegno vitalizio domandato e di cui nella legge 28 giugno 1891 n. 351. Osserva che occorrerebbe un capitale di circa due milioni per provvedere di una pensione vitalizia i 2700 veterani che attendono un aiuto; e che la Camera non approverebbe certamente una proposta che il Governo presentasse in questo senso.

Rizzetti ritiene che, aggiungendo 500 mila lire alle 790,000 che si trovano già in bilancio per i veterani, si farebbe atto di umanità e di giustizia; esorta quindi il governo a trovare corrispondenti economie.

Ricotti fa notare che, trattandosi di impegni vitalizii, per quanti congegni si escogitino, non occorre meno di due milioni di lire.

Ricotti risponde poi a parecchi altri deputati fra i quali *Freschi*, *Marinelli* e *Morpurgo*, se tenendo in equo conto le condizioni economiche delle Provincie alpine orientali e le spese dalle medesime sostenute per provvedere all'accasermamento dei battaglioni dei reggimenti alpini 5°, 6° e 7° — non intenda di dare disposizioni, per le quali detti battaglioni non siano tolti alle loro sedi estive come finora avvenne un mese prima dell'aprirsi delle grandi escursioni sulle frontiere occidentali, e vi abbiano a far ritorno subito dopo terminate tali escursioni. Nota agli interroganti che, dovendosi aumentare i battaglioni alpini, ci sarà modo in avvenire di contentare i desideri dei comuni di frontiera.

Si discutono poi la proposta della Giunta per le elezioni, deliberata a voti unanimi, perchè sia proclamato il ballottaggio fra Tullio Minelli e Antonio Aggio nel collegio d'Este.

La Camera non approva le conclusioni della Giunta e approva la convalidazione dell'on. Minelli.

Si comincia poi la discussione del bilancio dell'interno.

Socci vuole un governo liberale. Chiede la completa amnistia e la riforma dell'istituto del domicilio coatto. Esorta

---

30 APPENDICE del Giornale di Udine

LA MENDICANTE

(Libera traduzione dal tedesco)

Questa volta la pregai ancora di sollevare il velo. Le indicazioni ch'ella m'aveva dato circa la sua età non facevano altro, lo confesso, che provocare maggiormente la mia curiosità; oggi più che mai mi premeva vedere il volto di questa cara fanciulla che poteva avere diciotto anni al più. Ella fu inesorabile però, mi disse che sua madre le aveva dato tante buone ragioni per non cedere su questo punto, e voleva obbedirle.

Da questo giorno in poi ci vedemmo di tre in tre giorni. Io aveva sempre bisogno di qualche piccolo lavoro ed ella ci teneva a questi incarichi e li eseguiva con la massima puntualità. Quanto più io mi mostrava corretto con lei e scrupolosamente ligio alle convenienze dell'educazione, tanto più ella si faceva confidente espansiva. Giunse persino a confessarmi, che un giorno tornata a casa, non sognò per tre giorni che il momento di rivedermi. Da parte mia era lo stesso. Notte e giorno era preoccupato di questa singolare creatura, che pel suo spirito colto, per l'estrema delicatezza de' suoi sentimenti, e per la sua speciale posizione diventava, per me, sempre più interessante. Con tutto ciò, la primavera era avanzata; Faldner ed io avevamo da lungo tempo fissato quest'epoca per un viaggio in Inghilterra; ma ora io ci pensava con grande antipatia, ve lo giuro! Quella fanciulla era divenuta padrona di tutto il mio essere in modo da non lasciarmi pensare ad una separazione un po' lunga, senza un vivo dolore. Eppure non potevo ritirare la parola data a Faldner senza cadere nel ridicolo; nessuna, proprio nessuna ragione valevole io sapeva trovare per rimettere il viaggio ad altro momento. Arrossiva ai miei stessi occhi della strana condotta, quindi risolvetti di partire assolutamente. Scommetto che nessuno al mondo, gustò poco quanto me, un viaggio in Inghilterra.

XXV.

Preparai la fanciulla otto giorni prima; ella rabbrividì e pianse. La pregai di domandare a sua madre il permesso di farle una visita; ma al prossimo ritrovo, tutta turbata mi rispose che sua madre mi pregava caldamente di rinunciare a questa visita che le avrebbe recato troppa emozione, nello stato di debolezza in cui si trovava. Per verità, io aveva ricorso a questo mezzo unicamente per avere occasione di vedere in pieno giorno e senza velo la mia cara sconosciuta; ma anche qui il colpo andò fallito. La fanciulla però mi chiese di tornare ad incontrarla, la vigilia della mia partenza, mi promise d'insistere verso sua madre e così bene che finirebbe per concederle il permesso di levarsi il velo. Non dimenticherò mai più quella sera. Venne: la mia prima parola fu per sapere se il permesso era stato ottenuto. Per tutta risposta ella si tolse il velo. La luna splendeva in un cielo limpidissimo, ed io tremando, con una indicibile curiosità guardai sotto al cappello la graziosa fanciulla. Il permesso però le era stato concesso soltanto a metà poichè ella portava una specie di veletta, allacciata sotto al mento, che le copriva la parte superiore del volto.

Contuttociò, com'erano belle e seducenti le parti libere del suo volto! Imaginate un nasino graziosissimo, profilato; due guancie tinte lievemente di rosa, una boccuccia adorabile ed un mento arrotondato, candido come la neve; un collo slanciato d'alabastro. Gli occhi non potevo vederli bene, ma mi parvero neri e pieni di fuoco. Ella arrossì vedendo ch'io la osservava lungamente e con tanta ansia.

— Non abbiatevene a male, mi disse con dolcezza, s'io mi presento a voi con questa specie di maschera. Mia madre non volle persuadersi, se non a questa condizione; io rimasi molto disgustata, ma ella mi diede tante ragioni e così convincenti!

— E quali? le chiesi.

— Ah! signore, mi rispose commossa; la vostra memoria vivrà eternamente nel nostro cuore, ma voi dovete dimenticarci interamente; non dovete più rivedermi, se pure c'incontreremo, non dovete riconoscermi.

— Supponete dunque ch'io non riconoscerò i vostri fini lineamenti quantunque non abbia potuto vedere nè gli occhi vostri, nè la vostra fronte?

— Dice, mia madre, che non è possibile quando una faccia non è stata veduta che a metà.

— E perchè non vi debbo più vedere nè conoscere?

A questa domanda ella si mise a piangere, mi strinse la mano e rispose:

— Ciò non deve essere, signore, no, no. Del resto che cosa può importare a voi di conoscere una povera infelice? No, no, mia madre ha ragione, è meglio così!

— Le dissi allora che il mio viaggio sarebbe stato di breve durata, che, forse, entro un paio di mesi sarei stato di ritorno ed allora avrei voluto rivederla. Raddoppiò le lagrime e rispose negativamente col capo. Io incalzava per sapere perchè ella credeva ch'io non l'avrei riveduta più.

— Presento, riprese la cara fanciulla, presento che oggi vi vedo per l'ultima volta. Credo che la mia povera mamma non vivrà più molto, il medico me lo diceva ieri, ed allora, tutto sarà finito! E quand'anche ella vivesse a lungo, voi, a Londra, dimenticherete ben presto una povera creatura come me!

(Continua)

Rudini ad applicare il promesso discentramento. Richiama l'attenzione della Camera sulla concorrenza che il lavoro carcerario fa al lavoro libero. Nota il cattivo risultato avuto dai dispensarii celtici — e prega il ministro di applicare rigidamente la legge Sonnino sull'infanzia abbandonata.

Fazi parla in favore delle autonomie locali e del decentramento. Vuole il sindaco elettivo, l'abolizione delle sottoprefetture. Invita il governo ad attuare con una più equa ripartizione dei pesi dello Stato una politica che valga a migliorare la condizione delle classi lavoratrici.

Mercanti si dilunga intorno alla legislazione sanitaria — e dimostra che i risultati ottenuti sono inferiori all'importanza dei fondi consacrati a questi servizii. Dice pessime le condizioni igieniche della maggior parte dei nostri comuni — e dimostra essere una vanteria i grandi successi ottenuti nel combattere il colera. Sostiene che le prescrizioni del regolamento di sanità pubblica sono poco pratiche — e che alla direzione generale di sanità vi è troppo accentramento. Critica anche l'opera del Consiglio superiore di sanità. Lamenta poi gli atti di nepotismo commessi alla direzione di Sanità.

G. Baccelli difende il Consiglio superiore di sanità — e dichiara che chi ne fa parte non percepisce compenso e nemmeno gettone di presenza. Concorda in molte delle osservazioni fatte dal Mercanti, ma difende il direttore della Scuola di igiene alle dipendenze del Ministero — e sostiene che furono serie e ragionevoli le cautele usate dalla direzione di sanità per lo spaccio del siero. Ricorda alcuni utili provvedimenti presi dal Consiglio superiore — e conclude che per ciò che riguarda l'igiene pubblica l'amministrazione e la scienza italiana nulla hanno da invidiare alle altre nazioni.

Si leva la seduta alle 18,35.

La lotta fra spagnuoli e cubani

Attualmente gli spagnuoli son concentrati nelle tredici principali città di Cuba; hanno guarnigioni in diversi forti sparsi ed un cordone di truppe, lungo 35 chilometri, dalla costa settentrionale a quella meridionale per bloccare gli insorti concentrantisi nella Provincia Pinar del Rio. Ma la costa è così estesa che gli americani riapprovvigionano continuamente gli insorti.

A Cuba ci sono attualmente 135,000 spagnuoli regolari, 40,000 volontari, male equipaggiati, totale 175,000, cioè uno spagnuolo per ogni 10 cubani, compreso donne e bambini, la popolazione di Cuba calcolandosi in 1,750,000.

Ma questi 175,000 combattenti spagnuoli son ancora condannati alla difensiva, a talchè non c'è dubbio che ad autunno la Spagna invierà altri 20,000 uomini di rinforzo. Calcolando a 680 mila gli abitanti delle tredici città suddette, resta circa un milione di indigeni sparsi su un territorio di circa 100 mila chilometri quadrati, in piena rivolta, ove gli spagnuoli son impotenti, giacchè gli indigeni, nolenti o volenti devon far causa comune con gli insorti poco disciplinati, ma praticissimi della regione e ben comandati. Intanto il ceto commerciale è rovinato, le fabbriche chiuse o in procinto di chiudersi, la fabbricazione dello zucchero, precipitata da oltre un milione di tonnellate, l'anno scorso a sole 100 mila, quest'anno (se gli insorti e le pioggie tropicali risparmieranno i raccolti ancora sui campi) arriverà al massimo a 200 tonnellate; il raccolto del tabacco disceso da 450 mila balle dall'anno scorso a 50 mila quest'anno, soltanto per le fabbriche di tabacco, 50 mila operai nella più squallida miseria.

Cuba esportò nel 1895 per circa 500 milioni di franchi; sin'ora, quest'anno, soltanto per 50 milioni e non arriverà certo a 100. Il debito pubblico di Cuba è contemporaneamente salito da 740 a 1600 milioni di franchi e ad anno nuovo toccherà probabilmente i due miliardi. Donne e bambini emigrano, gli uomini ingrossano il contingente rivoluzionario; i numerosissimi operai spagnuoli, per non aumentare la miseria locale, vanno ad aumentare la miseria nella madre patria. Se si pensa che gli insorti non solo distruggono tutti i raccolti nei campi, ma cercano di rendere impossibile la coltivazione per lungo tempo, demoliscono fabbriche, macchine, ponti e strade, a forza di dinamite, queste strazianti notizie non sembrano più esagerate. I giornali tedeschi son pieni di particolari su di un loro connazionale, uno slesiano, già allievo del Politecnico di Zurigo, che, nell'uso della dinamite a Cuba, ha rivelato attitudini strategiche alla Moltke.

Unico rimedio una larga autonomia e la mediazione degli Stati Uniti, gli unici che potrebbero sedare la rivolta, impedendo, anche materialmente, il continuo invio di rinforzi di uomini e provvigioni di ogni genere. Ma appunto di quest'unico ragionevole rimedio, l'orgoglio castigliano ed aragonese non vuol nemmeno sentir parlare. Certo l'autonomia sarebbe non solo un prodromo del distacco totale di Cuba dalla Spagna, ma Cuba cesserebbe di essere il paese della cuccagna degli avventurieri spagnuoli, proprio come al tempo della scoperta. Dall'altro lato, la continuazione dello stato di cose attuale di cui beneficano soltanto un centinaio di produttori di zucchero americani, lietissimi della distruzione della concorrenza cubana, non può, non deve durare a lungo.

I funerali di Menabrea

Chambery, 27. I funerali di Menabrea si faranno venerdì. E' atteso Tornielli che rappresenterà il governo italiano ai funerali.

Domani giungeranno l'ammiraglio Di Brocchetti aiutante di campo generale del Re d'Italia, il marchese Borea d'Olmo, mastro di cerimonie di Corte, per rappresentare il Re d'Italia ai funerali del generale Menabrea.

Notizie d'Africa

I prigionieri italiani

Lo Scium dell'Agamè Tasfai, grato di avergli lasciato Adigrat in buone condizioni, si è spontaneamente offerto al generale Baldissera per trattare con ras Mikael e con ras Oliè per la liberazione dei prigionieri che essi posseggono, ammontanti a parecchie centinaie, nelle provincie di Bughena, Angot, Jeggiù, Uoll ed Aina, tutte al sud del lago Ascianghi.

Dall'altro lato trattative sarebbero già iniziate fra il residente inglese di Zeila e ras Makonnen per la restituzione di quella piccola parte degli ufficiali presi ad Adua che il capo dell'Harrar ha condotto seco. Per quanto è noto nessun messo nè da Zeila, nè da Gibuti, nè dal Tigrè ha raggiunto Menelik dal momento che cominciò la sua ritirata oltre il lago di Asciangbi.

Ras Alula vuole attaccarci

Ras Alula si ostina a rimanere intorno ad Adua ed a raccogliere quanti più armati può, sperando di potere con un colpo di audacia sorprendere gli italiani ed aprirsi il passo entro la colonia Eritrea. Per mettere in effetto questo suo progetto ha chiesto rinforsi a ras Mangascià, a ras Mikael, a ras Oliè ed al re del Goggiam, senza ottenere finora alcuna risposta. Crede però di poter contare sulle scarse forze di ras Sebath, Agos Tafari, e Degiacc Ailu Mariam. Dal canto suo il generale Baldissera assicura di esser certo di potergli impedire l'ingresso nella colonia.

Il sultano di Aussa

Da Assab si annunzia che il sultano dell'Aussa si è mantenuto fedele all'Italia ed ha preparato alla sua frontiera occidentale una valida difesa per opporsi con tutte le forze ad una incursione abissina, ordinando ai propri soldati di accogliere e di proteggere tutti quei prigionieri italiani che riuscissero a fuggire dal Negus. Da Adelè Gubo, residenza del sultano, vi è un servizio di corrieri con Assab.

Dal Sudan

Si ha da Massaua 27 (*Ufficiale*):

Notizie da Cassala recano che il corpo di Osman Digna, che non è mai stato rinforzato di cavalli e di fucili, si trova ora ad Adarama. Affermasi che Osman Digna ha abbandonato i dintorni di Tokar e di Suakim, dopochè ebbe notizia che l'Emiro Ahmed Fadil erasi ritirato dal Gase.

Per seppellire i morti
Una lettera di Mangascià

Roma, 27. Il nuovo corrispondente Piacentini telegrafa alla *Tribuna*: Le compagnie del genio, che, come già si è detto, andranno a seppellire i nostri morti ad Abba Garima, partono per Adua stasera. Andranno disarmate con il capitano Angherà, il colonnello Arimondi e due cappuccini, i quali diranno la messa sul campo di battaglia.

Ras Mangascià manda i suoi uomini a Debra Damo per proteggere i nostri soldati.

Domani il quartiere generale sarà stabilito ad Adi Caiè.

Ras Mangascià scrive al Comando, assicurando circa il prossimo arrivo dei nostri prigionieri che si trovavano nel Lasta.

Il processo Baratieri comincierà il giorno 5 giugno. Il Tribunale siederà all'Asmara, sotto la presidenza del generale Del Mayno.

LA DOMANDA A PROCEDERE contro il generale Baratieri

I documenti del processo del generale Baratieri, presentati alla Camera pell'autorizzazione a procedere sono:

Una lettera di trasmissione del ministro Ricotti al presidente della Camera;

Una lettera dell'avvocato generale militare Gloria al presidente della Camera che chiede autorizzazione a procedere colla copia autentica dell'atto d'accusa.

Gli uffici della Camera se ne occuperanno oggi, giovedì.

Ecco la lettera dell'avvocato generale militare Gloria:

« Il 16 scorso marzo il generale comandante le regie truppe guerreggianti in Africa ha ordinato, a norma dell'articolo 552 del Codice penale per l'esercito, che si procedesse contro il tenente generale Baratieri per accertare le responsabilità penali dal medesimo incontrate nell'esercizio del comando già da lui esercitato, specialmente nei fatti di guerra seguiti ad Abba Garima il 1° marzo 1896.

« Raccolte in seguito a quest'ordine dall'autorità giudiziaria, a norma dell'articolo 553 del citato Codice, le prime informazioni risultaron i fatti che brevemente, riassumo:

« Il generale Baratieri fino al giorno 29 febbraio aveva sempre mantenuto coi suoi rapporti al Governo centrale la persuasione non solo della impossibilità di un'azione offensiva contro le numerose forze nemiche che la fronteggiavano, ma ancora della non lontana necessità di un movimento retrogrado.

« Invece la sera di quel medesimo giorno 29 febbraio egli emanò ordini per una marcia in avanti non giustificati da alcuna ragione.

« Ne seguì la sconfitta del 1° marzo, causata da errori di assoluta impreparazione, da ignoranza del terreno, da inesatte informazioni.

« Le sue conseguenze poi, che furono enormi, sarebbero state assai minori, se il generale Baratieri, dimentico della sua responsabilità, non si fosse prematuramente allontanato dal campo senza dare nè gli ordini nè i provvedimenti imposti dalle circostanze,

« Questi fatti, risultanti da atti oggi esistenti presso il Tribunale Militare di Massaua, avuti già da me in comunicazione, rivestono gli elementi dei reati previsti agli articoli 74, IIª parte, ed 88 del citato Codice, ed è già stato nominato, a norma dell'articolo 541 del Codice suddetto, un Tribunale speciale che deve giudicarne.

« Ma al momento di tradurvelo, apprendo ora dal ministro della guerra che, siccome il generale Baratieri riveste la qualità di deputato al Parlamento, era stata presentata una mozione relativa alla procedura da seguirsi a di lui carico e che in seguito a questa mozione era stato votato un ordine del giorno con cui la Camera si dichiara convinta che il Governo provvederà perchè sia mantenuta integra l'inviolabile guarentigia costituzionale dell'articolo 45 dello Statuto; infine che il Governo aveva accettato questo voto nel senso che: « La Camera convinta che si debba presentare domanda a procedere contro il deputato Baratieri, invita il Governo a comunicare tale deliberazione all'autorità giudiziaria perchè vi si uniformi. »

« Ciò posto, il Pubblico Ministero, visto il citato art. 45 dello statuto e ritenendo di non poter ulteriormente esercitare la sua azione senza il previo consenso della Camera, trasmette a V. E. il presente rapporto a cui unisce copia autentica del già pronunziato atto d'accusa per quelle deliberazioni che la stessa Camera crederà opportune.

Firmato: GLORIA »

Per l'imminente eclissi solare

La Missione astronomica che il Governo francese invia al Giappone per osservare l'eclisse totale di sole, che sarà visibile il 9 agosto, nell'isola di Yeso, s'è imbarcata per l'America, donde procederà per Yokohama; quivi l'attenderà l'incrociatore francese *Alger* per trasportarla a Yeso.

La Missione si compone di Deslandres, dell'Osservatorio di Parigi, e dei suoi tre assistenti ordinari, Millochao, Ferdinando e Giuseppe Mittau. Due missioni manda l'Inghilterra in Giappone, due gli Stati Uniti, una l'Australia.

Scopo di tali spedizioni è quello di studiare l'atmosfera solare, assai estesa ed interessante sotto diversi aspetti, ma che è invisibile ordinariamente e, durante il lasso di tempo in cui il disco solare si trova completamente nascosto apparisce sotto forma d'anello luminoso. Per l'eclissi del Giappone, l'atmosfera solare sarà visibile soltanto durante 2 minuti primi e 35 secondi.

Cronaca Provinciale

DA CASARSA
Rimpatrio d'un valoroso ufficiale

Scrivono in data di ieri:

Ieri col diretto delle 4.20 giunse qui l'egregio capitano signor Emanuele Scalettaris reduce dall'Africa, dove ad Adua rimase ferito.

Fu accolto con un'entusiastica ovazione dai suoi concittadini i quali in numero veramente inaspettato erano alla stazione ferroviaria ad attenderlo. Al solenne ricevimento si notarono le autorità civili con a capo il sindaco signor Canziani, la locale Società operaia con bandiera, e larga rappresentanza, nonchè molte notabilità spiccate del paese e dei dintorni.

Commoventissimo fu l'incontro del valoro superstite colla famiglia, insieme alla quale fu fino alla propria abitazione e freneticamente acclamato.

Il prode ufficiale porta sul volto i segni delle lotte e delle sofferenze sostenute; è tuttora sotto le conseguenze della grave ferita riportata e per la quale si ebbe per alcun tempo a temere della sua vita; sperasi però rimettasi presto in salute. Inviamo noi pure a questo soldato del dovere il nostro saluto affettuoso.

Pei feriti d'Africa

Dietro iniziativa della locale Società operaia, si è aperta qui una sottoscrizione pubblica a favore dei feriti d'Africa il cui prodotto verrà versato al Comitato Centrale della Croce Rossa in Milano.

La pia opera dà fondate speranze di riuscita essendosi diggià incassato una discreta sommetta.

DA GEMONA
La beneficiata del m. Augusto Ferrari

Abbiamo in data 27:

Domenica 31 maggio p. v. al nostro Teatro Sociale avremo una lieta serata artistica, a beneficio dell'esimio m. Augusto Ferrari, che riuscirà senza dubbio ottimamente.

Vi mando il programma:

Parte I. — 1. Verdi — Divertimento per orchestra sulla *Luisa Miller*. 2. Batacchi — *L'impertinente*, monologo in versi martelliani, detto dalla signorina Maria De Cillia. 3. Strauss — Pizzicato per orchestra. 4. N. N. Valtzer cantabile, eseguito dalla signorina Caterina Gurisatti. 5. Ferrari — Capriccio per violoncello e orchestra, eseguito dal sig. Luigi Polettini.

Parte II. — Replica dell'applaudita operetta *Il giorno onomastico*.

Come vedete, il programma è oltre ogni dire attraente. X.

DA S. GIOVANNI MANZANO
Fermo di contrabbando — Un cavallo colpito a mitraglia Fuga dei contrabbandieri.

Ci scrivono in data 27:

« Alle ore 14 di domenica 25 and., un drappello di agenti della brigata speciale di Udine, diretti dal brigadiere Venturi Attilio, sorprendeva lungo la strada fra Cividale e Corno di Rosazzo, una carretta ed un cavallo con sopra due individui sospetti di contrabbando. Intimato il fermo dagli agenti, uno dei detti individui balzò dalla carretta dandosi alla fuga, mentre l'altro misesi a sferzare il cavallo in modo che la bestia prese una corsa sfrenata.

Pare però che ciò fosse stato previsto, poichè qualche centinaio di metri al di la del luogo dell'attacco, quando cioè l'uomo rimasto solo, credevasi al sicuro, sbucarono altre due guardie coi moschetti spianati, una delle quali fatta inutilmente un'ultima intimazione di fermarsi, sparò l'arma contro il cavallo che, colpito al muso da una scarica a mitraglia, stramazzò per terra, mentre il conduttore davasi a precipitosa fuga senza che agli agenti, messisi ad inseguirlo, fosse dato raggiungerlo.

Nella vettura furono rinvenuti due sacchi di zucchero di contrabbando del complessivo peso il kg. 199. Merce e mezzi di trasporto furono consegnati alla dogana di S. Gio. Manzano.

Ringraziamento

Oliva Menis, vedova del compianto Gio. Battista Somma in unione coi figli, coi cognati e congiunti tutti dell'amato defunto ringraziano tutti quei cortesi che concorsero ad onorare i funerali, e che presero parte come che già al loro dolore in queste luttuose circostanze,

In pari tempo chiedono venia per le eventuali dimenticanze in cui, soprafatti dalla passione, fossero incorsi nel partecipare l'infausta notizia.

Piano d'Arta 27 maggio 1896.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Maggio 28 Ore 8. Termometro 21.8
Minima aperto notte 13.2 Barometro 752.
Stato atmosferico: bello
Vento: N. Pressione stazionaria
IERI: Vario
Temperatura: Massima 25.2 Minima 15.2
Media 18.82 Acqua caduta mm. 1.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.26	Leva ore	22.9
Passa al meridiano	12.3.40	Tramonta	5.3
Tramonta	19.44	Età giorni	16.

Le notizie delle campagne

sono ancora migliori di quelle della decade precedente. Però mentre qua e là nell'Italia superiore e nelle isole si desidera la pioggia, altrove invece si sente il bisogno di tempo caldo ed asciutto. La granificazione dei cereali si va formando in buone condizioni. Le viti generalmente sono ricche di grappoli, solo in alcune località del barese e del napoletano è comparsa la peronospora che si combatte efficacemente con le irrorazioni di solfato di rame, ed in questo anno queste si praticano in tutta Italia su più vasta scala. Nell'Alta Italia il taglio del maggengo ha dato un raccolto alquanto scarso; ora però i prati hanno migliorato. L'ulivo ha fiorito abbondantemente.

Come si mangiano le fragole

Poichè, per una specie di tacito accordo, più o meno ne sono golosi tutti, così vogliamo imbandirvi le seguenti divagazioni sul sunnominato frutto di stagione.

Condite col vino rosso ordinario e con lo zucchero — maniera abbastanza volgare e che serve di scusa agli uomini per bere dell'altro vino.

Condite col marsala e collo zucchero — maniera meno comune e capace di inebriare presto.

Condite col latte e con lo zucchero — maniera idilliaca e che può avere per conseguenza qualche dolor di ventre.

Condite col sugo d'arancio e collo zucchero — maniera mite e gentile, senza pericolo per lo stomaco.

Condite col sugo di limone e con lo zucchero — maniera vivace e saporita ch'è anche molto igienica per i deboli di stomaco.

Condite con la crema Chantilly e collo zucchero alla vaniglia — in Italia è difficile a trovarsi la crema Chantilly se non si ordina un giorno prima.

Condite col cognac e collo zucchero — è un grazioso pretesto per potersi ubbriacare.

Condite col Capri bianco e collo zucchero — maniera piacente ma eccessivamente napoletana.

Condite collo Champagne e collo zucchero — maniera di *chic* assolutamente inglese: lo Champagne dev'essere freddissimo.

Condite col maraschino, kummel, curacao, e con altri liquori molto aromatici e senza zucchero — maniera semplice, come si vede, ma che bisogna provare, prima di giudicare.

Condite.... senza niente.

Istituto Filodrammatico,

Si avvertono i soci che in aggiunta al programma già annunciato per la sera di sabato p. v. avrà luogo il consueto festino di famiglia.

Saggio annuale di ginnastica e scherma

Domenica 31 corr. alle ore 12.30 avrà luogo al teatro Minerva il saggio annuale di ginnastica e scherma.

Trasloco

Dopo parecchi anni di permanenza nella nostra città, quale vice cancelliere di Tribunale, è partito oggi il sig. Domenico Massignani, — funzionario distinto sotto ogni rapporto — per recarsi alla sua nuova residenza di Sanguinetto, alla cui Pretura è stato recentemente promosso cancelliere.

I superiori, i colleghi, gli amici e quanti lo conoscevano e ne apprezzavano le egregie qualità di mente e di animo, sono certi che egli accetterà di buon grado le congratulazioni e gli auguri che a lui ed alla sua famiglia oggi rinnovano, e che avrà seco portato, per mantenerlo sempre vivo, il loro sincero ricordo.

Vengono soppressi i medici provinciali

E' probabile che vengano soppressi i medici ispettori provinciali.

Verrà invece dato uno sviluppo maggiore ai servizi di veterinario, importantissimi per un paese agricolo come il nostro, e che in Italia furono sempre così maledettamente trascurati. Verrà imposto a tutti i comuni — meno i piccolissimi, i quali potranno unirsi in consorzio — l'obbligo di nominare il medico, la levatrice ecc. ecc.

I raggi Röntgen

Domani alle ore 20.30 il prof. cav. Giovanni Clodig terrà nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico l'annunciata conferenza sui *Raggi Röntgen*.

Ci consta che l'egregio professore presenterà degli apparati.

L'importanza dell'argomento di tutta attualità e la valentia del distinto professore, ci sono garanzia di un numeroso intervento del pubblico.

I biglietti a cent. 50 (cent. 25 per gli studenti) si possono ottenere alla libreria Gambierasi e all'Istituto.

Il ricavato va a beneficio dei feriti d'Africa.

Edilizia cittadina

Questa mattina sono incominciati i lavori di demolizione dell'angolo della casa del Municipio in via Cavour, dove era il negozio del sig. Bon.

Sulla rappresentazione

datasi domenica a sera al «Filodrammatico» di Trieste, abbiamo ricevuto la risposta al maestro Gremese.

Noi però non vogliamo iniziare polemiche sopra argomenti che per il pubblico hanno un'importanza molto relativa; e perciò non pubblichiamo la risposta, nè pubblicheremo nessun'altra comunicazione in proposito.

I dilettanti udinesi a Spilimbergo

Domenica 31 maggio p. v. *La Nuova Società comica Udinese P. Zorutti* darà a Spilimbergo un trattenimento brillante esponendo la più volte applaudita commedia in 3 atti del nostro concittadino avv. Leitenburrg, *Un l'è pôc e doi son masse*; la fetta Romantica del sommo poeta friulano Pietro Zorutti *Sior Antonio Tamburo*, e la bella farsa *Un pari a misure*.

I nostri dilettanti portano in quel simpatico paese una delle più grandi novità: in tale occasione il socio sig. G. Modotti distinto meccanico ed elettricista provetto illuminerà splendidamente il Teatro a *gas acetilene*.

Confidiamo che i bravi dilettanti della suddetta società si faranno onore.

—

I dilettanti di questo sodalizio ci pregano di far rilevare al pubblico che, costituitisi da circa un anno in Società Filodrammatica, nulla hanno a che fare colla omonima, testè prodottasi sulle scene del «Filodrammatico» di Trieste.

Numerosa riunione ciclistica a Udine per la metà d'agosto

La *Federazione Ciclistica Carinziana* ha comunicato alla locale Società Velocipedistica che la gita che doveva effettuarsi il 24 scorso e che venne rimandata causa il tempo, avrà luogo il 14-15 agosto p. v.

In tale circostanza, crediamo, converranno oltre che i ciclisti provinciali e di Trieste e Gorizia, anche quelli delle altre Società del Veneto.

Ci consta che la locale Società ciclistica sta studiando perchè la festa abbia a riuscire di gradimento agli ospiti.

Fuoco al... convento!

In una casa innominabile del Vicolo Lungo, verso le 17 d'ieri s'incendiava un pagliericcio. Ben presto il fuoco si propagò agli altri mobili posti in una stanza da letto, e rimasero bruciati materassi, coperte, ecc.

Alcuni vicini spensero però in breve l'incendio, ancor prima che giungessero i pompieri.

Un fiammifero acceso, gettato inavvertentemente, fu causa del piccolo incendio.

Programma musicale

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi alle ore 20 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Stelle d'Italia» — Frosali
2. Coro e Canzone «Guarany» — Gomes
3. Valzer «Fonografo» — Heilmann
4. Ouverture «Oberon» — Weber
5. Fantasia «Loreley» — Catalani
6. Polka — Montico

Blouses di seta

a lire 8.50, 12.50, 14.50 si possono acquistare dalla sottoscritta ditta, che per dare sfogo a una partita di stoffe di seta ha deciso esitarle a prezzi eccezionalmente ridotti.

L. Fabris-Marchi
Udine, Mercatovecchio

Soldato condannato

Giulio Di Ronco, soldato del distretto militare di Udine, già incorporato nella 6ª compagnia di disciplina, fu condannato dal Tribunale militare di Venezia a due anni di reclusione militare ed accessori di legge.

Era imputato di diserzione e di aver portato seco vari oggetti di corredo militare.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Toffoletti-Fior Teresa di Nimis: Cremese Gio. Batta L. 1.

Provvisionato Rosina: La Rocca famiglia Lire 1.

Comessatti Maria: De Giudici Leonardo di Tolmezzo L. 2.

Moro Bontempo Rosa: Pittini Vincenzo L. 1.

—

Offerte fatte a favore dell'Istituto delle Derelitte in morte di:

Molin Pradel Domenica: Bevilacqua prof. Enrico L. 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Toffoletti Fior Teresa di Nimis: Della Vedova Giuseppe L. 2.

Agricola nob. mons. Feliciano: Co. F.lli Florio L. 3.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella prima quindicina del mese di giugno p. v.:

Martedì 2 — Mirabile Miraglia, arresto illegale, dif. Baschiera; Pietro Del Piero, renitenza leva, dif. Caisutti; Antonio Qualizza, minaccie, dif. Pollis; Eugenio Postregna, lesione, dif. Brosadola; Domenico Cosson, id., dif. id.

Mercoledì 3 — Francesco Masinig e C., contrabbando, dif. Caisutti; Giuseppe Coren e C., diffamazione, dif. id.

Venerdì 5 — Giuseppe Mazzola, contrabbando e minaccie, dif. Brosadola; Sante Saccavini, contrabbando, dif. Nimis; Lucia Paulazzi, id., dif. id.; G. B. Gandin, id., dif. id.; Pietro D'Agostino, truffa, dif. id.; Antonio Giusti, truffa, dif. id.

Sabato 6 — Giuseppe Manzocco e C., truffe, dif. Tamburlini; Luigi Moro e C., furto, dif. Feraglio.

Martedì 9 — Paolo Micolis, furto, dif. Gosetti; Francesco Fontana e C., id., dif. id.; Pietro Ciautin, truffa, dif. id.

Mercoledì 10 — Valentino Degano, contrabbando, dif. Driussi; Giuseppe Fabris, furto, dif. Caisutti.

Venerdì 12 — Pietro Jacuzzi, violazione vigilanza, dif. Sartogo; G. B. Soravitto, furto, dif. id.

Sabato 13 — Giuseppe Ongaro, contrabbando, dif. Colombatti; Marianna Passon, id., dif. id.

Sentenza confermata

Pietro Magrini d'anni 35, da Carlino, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 15 di reclusione per appiccato incendio.

La Corte d'Appello di Venezia confermò la sentenza.

Venzo in appello

Domani presso la Corte d'Appello di Venezia si discute la causa Venzo e comp. che interposero appello contro la sentenza del Tribunale di Venezia, già nota ai nostri lettori.

Il fallimento Foghini

Il Tribunale ha pronunciato questa nuova sentenza:

I. Ingiunge ai fratelli Foghini Giuseppe, Antonio, Leonardo, Ugo e Curzio fu Domenico di presentare, entro otto giorni, dalla notifica della presente, ed in questa cancelleria nel riguardo del loro singolo commercio o patrimonio, i libri di commercio che detenessero ed in ogni caso il bilancio.

II. Proroga all'uopo l'adunanza dei creditori per la chiusura del verbale di verifica, alla quale viene fissato il nuovo giorno del primo luglio alle ore 10 ant.

III. Autorizza il curatore a concorrere con gli interessati nella nomina del cav. Felice Carisi a liquidatore della disciolta di diritto, società denominata: «Prima società friulana per la confezione delle carni conservate» e corrente in San Giorgio di Nogaro sotto la ragione sociale G. Foghini e C. ed al quale potrà consegnare le cose relative.

LIBRI E GIORNALI

Il genio dell'Islamismo

Rinerudiscono le feroole contro i poveri armeni. L'orribile fanatismo mussulmano insanguina con nuove atrocità questa fine di secolo, ed a noi giunge rinnovato il lamento delle disgraziate popolazioni sulle quali si scatena l'insana crudeltà dei turchi.

Nel libro che Osman-bey Kibrizli Zadè ha pubblicato recentemente: *Il genio dell'Islamismo* è spiegata la cagione dell'intransigenza e del fanatismo ottomano per cui si riaprono in questi anni di civiltà le lotte che in antichi tempi hanno conturbata tutta l'Europa.

E' una lettura che getta gran luce sul carattere del conflitto turco-armeno.

Il libro in 8° costa L. 3. Presso gli Editori e tutti i librai d'Italia.

Telegrammi

La rivoluzione di Candia

La Canea, 27. Nuovi disordini stamane in città e nelle adiacenze; però è minore l'intensità dell'agitazione. Continua il panico della popolazione, rinchiusa da tre giorni in casa.

Le comunicazioni sono interrotte coi villaggi circostanti, ove si dice che famiglie intere mussulmane e cristiane sono state uccise. Nessuna notizia della guarnigione di Vamo.

Sono giunti la corazzata inglese *Hood*, e l'incrociatore francese *Cosmao*.

Nessuna disgrazia è toccata finora ai nazionali italiani.

Atene, 27. L'arrivo delle corazzate estere a La Canea ha prodotto una calma relativa.

Continuano i disordini a Rethimo.

La voce che alcune bande mussulmane sieno pronte ad entrare in Heracleion allarma le popolazioni.

Costantinopoli, 27. Notizie pervenute da Candia attribuiscono la causa delle flotte nelle vie di Canea e di altre città e dell'invasione dei turchi nelle case dei cristiani principalmente ai maomettani fuggiti dalle campagne.

I consoli, che con gravi difficoltà poterono solamente proteggere i rispettivi connazionali, dichiarano che la situazione a La Canea è grave; un'ulteriore protezione è impossibile senza l'invio di navi estere.

La Porta invierà a Candia sei battaglioni e due navi.

La convocazione dell'assemblea candiotta indetta pel 29 dovrà nuovamente aggiornarsi, stante l'estensione dei disordini.

Le perdite dei mussulmani sono finora di 120 persone.

Londra, 27. Il *Times* ha da Costantinopoli: A Palazzo si comprende la gravità della situazione a Candia; dicesi che si invierà un governatore cristiano.

Il *Times* ha da Atene: Le navi francesi *Neptune*, *Cosmao* e una nave inglese sono giunte a La Canea; la squadra inglese di Malta è pronta a partire al primo segnale.

Il numero dei morti domenica e lunedì a La Canea sarebbe di 35 cristiani e 4 turchi. Sonvi anche parecchi feriti. I consoli erano assenti al momento dei disordini. Oltre Vamo, i candiotti assedierebbero altre tre piazze forti.

Il delitto di Couville

Parigi, 27. Una grave scena avvenne ieri a Cherburg, al momento in cui Albert e la sua amante Margherita Dubois, i quali devono esser giudicati a Parigi, uscirono dal carcere per essere condotti alla stazione. Davanti al carcere era radunata grande folla, la quale, quando vide Albert e la Dubois ammanettati salire in vettura cellulare, fece una terribile dimostrazione, gridando: *Morte, morte agli assassini!* I gendarmi fecero sforzi inauditi per sottrarre i prigionieri al furore del popolo che voleva lapidarli.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 28 maggio 1896

	27 mag.	28 mag.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	93.90	93.85
» fine mese id	94 —	93.90
detta 4 1/2 »	99.20	99.60
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	98.—	98 50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	297. —	298.—
» Italiane 3 %	285.—	286.—
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 1/2	497.—	499.—
» Banco Napoli 5 %	411.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509 —	509.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	720.—	721 —
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33 50	33.50
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	284.—	285.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	672 —	672.—
» » Mediterranee	509.—	512.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	107.—	107.—
Germania »	131.60	131.35
Londra	26 83	26,95
Austria-Banconote	2.24.—	2.24.—
Corone in oro	1.12.—	1,12.—
Napoleoni	21.38	21.33
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.20	87,77
d. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—
Tendenza debole		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l' interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA-MIGONE
Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

ORARIO FERROVIARIO

DA UDINE A VENEZIA	Partenze	Arrivi	DA VENEZIA A UDINE	Partenze	Arrivi
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.10	O.	5.25	10.15
M.*	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.**	17.31	21.40
O.	17.30	22.27	M.	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.20	10.5	O.	8.	8.40
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

DA CASARSA A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A CASARSA		
O.	5.55	6.34	O.	8.19	9.—
O.	9.25	10.07	O.	13.22	14.05
O.	19.05	19.47	O.	21.45	22.22

DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5

DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.10
A.	8.1	10.35	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.47	M.	20.45	1.30

DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.20	9.48	M.	10.04	10.32
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.57	16.25	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58

DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.42	9.9
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.47
O.	17.26	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.16

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	P.G.

Pastina diastasata alla Pepsina

CERTIFICATO:

Reggio Emilia, 1 marzo 96.

On. Signore,

Le mando alcune righe riguardanti l'esperimento fatto del suo preparato che ebbe la cortesia di inviarmi.

Dev.mo
V. MATTEI

« Il sottoscritto attesta di avere prescritto a parecchi suoi ammalati, non che a bambini da divezzare le *Pastine Diastasate* alla *Pepsina* del sig. Guglielmo Dolfi e di averne constatati ottimi effetti, sia perchè bene tollerate, sia perchè dotate di ottimo potere nutritivo.

Dott. VITTORIO MATTEI
Direttore dell'Ospedale

La *Pastina Diastasata alla Pepsina* è la sostanza più nutriente, più digeribile, più gustosa che dia un'eccellente minestra. Consigliata dalle più grandi celebrità mediche, per i bambini specialmente all'epoca del divezzamento e per i malati allo stomaco.

Premiata all'ultima Esposizione Prodotti Alimentari, Roma febbraio 1895 con medaglia d'argento.

Un pacchetto di grammi 250 costa in tutta Italia L. 1.

Si prepara esclusivamente presso la premiata **Fabbrica di Pane e Paste fu GIUSEPPE DOLFI** (Successore Guglielmo Dolfi) **Firenze,** Via Borgo S. Lorenzo, 4, e si vende presso le principali farmacie e drogherie del Regno.

Dalla stessa Fabbrica si prepara la **Pasta al Glutine** (*Iperazotata*), sostanza finissima e più ricca di Azoto di ogni alimento consimile e si vende presso le principali drogherie, pastifici, ecc.

In *Udine* presso le farmacie **Manganotti** e **Comessatti.**

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

ELIXIR SALUTE

Ricostituente - Tonico

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

a L. 2.50 la bottiglia.

CURA PRIMAVERILE

Volete digerir bene??

L'ACQUA di NOCERA UMBRA A TAVOLA BEVETE
MILANO

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di
Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere
Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Volete la Salute

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

BEVETE il FERRO CHINA BISLERI
MILANO

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. — MILANO

provate l'unico metodo accelerato del Prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano di parlare l' inglese il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse dell'eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa; ma in quanto al « parlare » è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sè a studiare una nuova lingua, *anche senza maestro* e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, *l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento,* quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma: via del Corso, 307 I. p.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno: tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 centesimi per ogni volume. H 513 R.

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano,** N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d' igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis,* a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Per attaccare oggetti rotti (porcellane, vetrerie, ecc.) fate uso della vera *pantocolla indiana* che è la più recente e la migliore pasta di tutte. Costa L. 1 alla bottiglia.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Arricciatori Hinde. Indispensabili per ogni signora è l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che *senza ferro riscaldato,* quindi a *freddo,* produce in non più di *cinque minuti* i più bei riccetti o *frisettes.* Una scatoletta contenente n. 4 ferri in alluminio L. 1.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenente n. 4 ferri cent. 60.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto di midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. **30** in più.

LA DITTA

GIOVANNI PERINI

DI UDINE

fabbrica i **PREMIATI**

ZOLFORATORI ECONOMICI A ZAINO

Deposito in Faedis presso il sig. **LUCA TOMAT**

Prezzi da non temere concorrenza

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti